



Comprensione scritta

Brainstorming, accoppiamento

Livello C1

Quando le serie TV nascono dalle pagine di un libro.

1. Prima della lettura.

A piccoli gruppi. Ami le SERIE TV? Qual è la tua serie TV preferita? Di cosa parla? Conosci delle serie TV italiane? Parlane con i tuoi compagni.

2. Durante la lettura.

Leggi l'intervista a Giancarlo De Cataldo, e inserisci le domande del giornalista.

Attenzione: c'è una domanda in più!

Magistrato, scrittore, sceneggiatore, Giancarlo De Cataldo, da *Romanzo criminale*, romanzo che l'ha fatto conoscere al grande pubblico, passando per *Suburra* fino a *La notte di Roma* è riuscito come nessun altro a raccontarci, spesso anticipando addirittura gli eventi di decenni, un'Italia che più nera non si può. I torbidi intrecci tra malavita, tessuto sociale, malaffare politico e persino clericale che arrivano dalla cronaca sono diventati non solo romanzi ma film e serie di culto esportati in tutto il mondo. Nella splendida cornice della rassegna "Fermo sui libri", abbiamo avuto il piacere di fare una chiacchierata con De Cataldo su questo ed altro.

1. _____

No, e non solo: non avrei mai pensato che alla fine scrivere quel libro mi avrebbe anche cambiato la vita, trasformandomi da scrittore conosciuto da pochi, a scrittore conosciuto da tanti. L'unica cosa che posso dire è che mi ricordo che in quel periodo sentivo l'esigenza di scrivere e avevo giurato a me stesso che avrei detto nel libro tutto quello che avevo da dire e che, se non fosse andato bene, non avrei mai più scritto niente.

2. _____

Quello che ho scritto oggi, per l'ennesima volta, sul quotidiano "la Repubblica". Se volete che la gente smetta di identificarsi con i criminali, fatela vivere meglio.

3. _____

Aiuta sicuramente essere un magistrato, perché ti fa comprendere dei fenomeni, delle dinamiche umane. Tanti scrittori del passato frequentavano tribunali perché secondo me son luoghi dove l'uomo, essendo sotto stress, è messo a nudo, in sostanza. Questa recita processuale paradossalmente rivela degli aspetti di verità dell'uomo. Ma la verità narrativa, – se verità si può definire – per me, come scrittore, viene sicuramente prima, mentre scrivo, della verità giudiziaria.

4. _____

L'importante è scrivere e per scrivere bisogna possedere un talento e incoraggiarlo. La realtà può essere anche completamente ignorata.

5. _____

Diciamo che, all'inizio, il mondo criminale sognava la normalità. Oggi invece siamo entrati in un mondo pericoloso, raccontato molto bene da Walter Siti nel romanzo *Il contagio*, forse è stato il primo a cogliere questa dinamica: oggi siamo in una realtà in cui il modello criminale è attraente. Viviamo in un contesto in



cui tutti noi ci domandiamo dove stia realmente il potere. È difficile identificare oggi chi abbia potere, il governo piuttosto che un ministro o persino un'azienda, perché c'è un continuo gioco di rimando, tanto è vero che se tu te la prendi con un politico ti risponderà che abbiamo delle regole economiche, se te la prendi con un economista ti risponderà che è il sistema che funziona così.

6. _____

Il sistema è composto da tante variabili, inclusa la variante criminale, che ti mettono in una situazione di spaesamento. A questo spaesamento poi il crimine dà la sua risposta, una risposta che nella sua cultura, è una risposta feroce, violenta, che certo suscita un'indubbia attrattiva. Ecco oggi siamo forse più attratti noi "persone normali" dalle dinamiche criminali perché ci sembrano le stesse dinamiche del potere ufficiale, piuttosto che i criminali, che un tempo sognavano di essere come noi.

7. _____

Beh, abbiamo condiviso una bella esperienza, bisogna però essere amici come lo siamo noi per avere una visione comune della storia che si è deciso di raccontare. Poi ci si divide dei blocchi narrativi e ognuno entra nel blocco dell'altro e poi uno dei due, in questo caso io, armonizza il tutto, finché alla fine si legge il tutto a voce alta. Che forse è il vero segreto di questo modo di scrivere insieme, perché la voce alta ti dà il senso del ritmo, annulla le ripetizioni, le lentezze, gli errori.

8. _____

Certo che ho un lato oscuro: essere in sovrappeso di dieci chili!

Adattato da <http://www.mangialibri.com/interviste/intervista-giancarlo-de-cataldo>

- a. Come è cambiata, se è cambiata, la scena criminale romana dal 2002, quando hai scritto *Romanzo criminale*, al 2015, quando è uscito il tuo romanzo *La notte di Roma*?
- b. Quanto è stato lungo il passo da vedere la cronaca con occhi da magistrato a raccontarla poi come narratore?
- c. È vero che, quando scrivi, preferisci scrivere da solo?
- d. Ma Giancarlo De Cataldo ha un vero lato noir?
- e. Mentre scrivevi *Romanzo criminale* avresti mai immaginato che quel romanzo avrebbe dato origine non solo a un filone narrativo molto popolare, non solo a film e serie tv di enorme successo, ma addirittura a un fenomeno sociale?
- f. Quindi è un gioco al rimpallo, dove tutti scaricano le proprie responsabilità sugli altri?
- g. La realtà è sufficiente per fare una grande storia o serve qualcosa di più?
- h. Cosa rispondi a chi accusa *Romanzo criminale* ieri e per esempio *Gomorra* oggi di aver trasformato in eroi, e in un certo senso in modelli, dei criminali?
- i. Come è stato lavorare con un altro scrittore? Mi riferisco a Carlo Bonini, con il quale hai scritto *Suburra* e *La notte di Roma*....



Soluzioni

1 e ; 2 h ; 3 b ; 4 g ; 5 a ; 6 f ; 7 i ; 8 d

Domanda in più: c. È vero che, quando scrivi, preferisci scrivere da solo?